

Allegato "A"

Procedura per il riconoscimento, l'aggiornamento, ivi compresa la variazione della ragione sociale, la sospensione, la revoca per attività di produzione/confezionamento di germogli ad uso alimentare in base all' art. 6 comma 3 del Reg. CE 852/2004 ed al Regolamento UE n. 210/2013

Il procedimento per ottenere il riconoscimento è il seguente:

Per ottenere il riconoscimento del proprio stabilimento il legale rappresentante della Ditta che gestisce lo stabilimento deve presentare alla P.F. Prevenzione Veterinaria e Sicurezza Alimentare presso l'Agenzia Regionale Sanitaria (ARS), per il tramite del Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (SIAN) dell'Area Vasta dell'ASUR competente per territorio, domanda in duplice copia di cui l'originale in bollo conforme al relativo modello di cui all' allegato " B " .

Il SIAN effettua sopralluogo ispettivo per verificare la rispondenza dello stabilimento ai requisiti igienico-sanitari e strutturali previsti.

Gli esiti possono essere tre:

- 1) accertamento favorevole;
- 2) accertamento che riscontri carenze che non pregiudichino la sicurezza alimentare;
- 3) accertamento che rilevi carenze che pregiudicano la sicurezza alimentare.

- 1) In caso di accertamento favorevole il SIAN trasmette il verbale, con espresso parere favorevole, alla P.F. Prevenzione Veterinaria e Sicurezza Alimentare che cura l'emissione dell' atto di riconoscimento condizionato ed inserisce lo stabilimento nel Sistema Integrato per gli Scambi, per le Importazioni e le Strutture (S.INTE.S.I.S) del Ministero della Salute, generando il relativo codice numerico (Approval Number), che comunica al SIAN.

Il SIAN notifica l'atto di riconoscimento condizionato all'OSA del settore Germogli.

Entro i 90 giorni successivi all'attribuzione del numero di riconoscimento il Responsabile SIAN effettua un ulteriore sopralluogo ispettivo, per verificare lo stabilimento in attività allo scopo di valutare il rispetto dei requisiti gestionali prescritti dalla normativa (Regolamento UE n. 210/2013) .

Il SIAN comunica alla Posizione Funzionale Veterinaria e Sicurezza Alimentare l'eventuale parere favorevole. La P.F. Prevenzione Veterinaria e Sicurezza Alimentare modifica lo stato del riconoscimento, da condizionato a definitivo, nel sistema S.INTE.S.I.S.

- 2) Nel caso in cui il SIAN riscontri carenze che non pregiudicano la sicurezza alimentare queste vengono evidenziate nel verbale di sopralluogo, tramite il quale vengono impartite indicazioni per il superamento delle criticità riscontrate.
Al compimento degli opportuni adeguamenti, l'OSA li comunica, al SIAN, che esegue un ulteriore sopralluogo al fine di procedere all'iter descritto al punto 1).
- 3) Nel caso infine che il SIAN accerti carenze che pregiudicano la sicurezza alimentare il verbale esprimerà parere negativo.

Successivamente all'atto di riconoscimento può determinarsi la sospensione del riconoscimento, sia ad istanza del legale rappresentante della Ditta che gestisce lo stabilimento, sia a seguito di accertamento da parte del SIAN. Il periodo di sospensione non potrà protrarsi oltre 2 anni dalla data della istanza o della comunicazione suddetta, come previsto dal Decreto del Dirigente della P.F. Prevenzione Veterinaria e Sicurezza Alimentare n. 49 del 20/3/2017 "Linee di indirizzo di programmazione dei controlli ufficiali per verificare la conformità alla normativa di igiene e sicurezza alimentare; modifica dei DDPF n.3 del 14/01/2009 e n.38 del 25/02/2013" nella sezione: "Conduzione azioni successive al controllo ufficiale".

Trascorso tale periodo il SIAN dovrà proporre l'emanazione dell'atto di **revoca** del riconoscimento alla P.F. Prevenzione Veterinaria e Sicurezza Alimentare che provvede a cancellare lo stabilimento nel Sistema Integrato per gli Scambi, per le Importazioni e le Strutture (S.INTE.S.I.S).
L'atto di revoca verrà notificato all'OSA per il tramite del SIAN.

Modifiche strutturali e/o impiantistiche che non comportano variazione dell'atto di riconoscimento.

Le modifiche strutturali apportate agli stabilimenti ed eventualmente quelle impiantistiche rilevanti sotto l'aspetto igienico sanitario, devono essere comunicate alla P.F. Prevenzione Veterinaria e Sicurezza Alimentare presso l'Agenzia regionale sanitaria per il tramite del Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione (SIAN) competente dell'Area Vasta dell' ASUR a cura del responsabile dello stabilimento

La comunicazione va effettuata in duplice copia di cui una in originale in bollo, relativa alle modifiche strutturali o impiantistiche apportate allo stabilimento.

Alla suddetta comunicazione deve essere allegata la seguente documentazione:

- 1) planimetria aggiornata dello stabilimento redatta da un tecnico, dalla quale risulti evidente la disposizione dei locali, delle linee di produzione, della rete idrica e degli scarichi;
- 2) relazione tecnico descrittiva, aggiornata, degli impianti e del ciclo di lavorazione con indicazioni relative all'approvvigionamento idrico, allo smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi ed alle emissioni in atmosfera.

Il SIAN competente dell'Area Vasta dell' ASUR, dopo aver verificato che le modifiche apportate siano compatibili con i requisiti igienico sanitari e strutturali previsti dalla normativa di riferimento, trasmette alla P.F. Prevenzione Veterinaria e Sicurezza Alimentare l'originale sia della comunicazione che della documentazione con espresso parere favorevole.

La P.F. Prevenzione Veterinaria e Sicurezza Alimentare comunica con propria nota al SIAN competente di aver preso atto delle modifiche strutturali o impiantistiche apportate allo stabilimento.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE PER OTTENERE IL RICONOSCIMENTO:

- 1) n. 1 marca da bollo del valore corrente da applicare sull'originale del provvedimento di riconoscimento;
- 2) certificazione relativa all'iscrizione della Ditta alla CCIAA, in relazione allo svolgimento dell'attività per la quale è presentata l'istanza;
- 3) parere favorevole espresso dal Servizio SIAN territorialmente competente dopo sopralluogo ispettivo circa la sussistenza delle condizioni per il rilascio del riconoscimento;
- 4) indicazione della disponibilità di un laboratorio di analisi proprio con descrizione delle caratteristiche strutturali e delle attrezzature, ovvero indicazione del laboratorio esterno accreditato e con le prove accreditate cui si intende affidare l'effettuazione delle analisi microbiologiche, chimiche, fisiche, inserito nell'elenco regionale dei laboratori di analisi che effettuano prove relative all'autocontrollo per le industrie alimentari;
- 5) planimetria aggiornata dello stabilimento redatta da un tecnico, dalla quale risulti evidente la disposizione dei locali, delle linee di produzione, della rete idrica e degli scarichi;
- 6) relazione tecnico descrittiva degli impianti e del ciclo di lavorazione con indicazioni relative all'approvvigionamento idrico, allo smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi ed alle emissioni in atmosfera.
- 7) documentazione da cui risulti che l'acqua utilizzata nella preparazione dei prodotti è conforme ai requisiti prescritti dal D. Lgs. n. 31 del 2 febbraio 2001. Nel caso in cui l'approvvigionamento dello stabilimento derivi da un acquedotto pubblico, la certificazione dell'ASUR può essere sostituita dalla certificazione dalla quale si evince che lo stabilimento è allacciato all'acquedotto pubblico e che i relativi controlli relativi all' idoneità al consumo umano delle acque nei punti di erogazione all'interno dello stabilimento, siano inseriti nella specifica procedura del piano di autocontrollo;
- 8) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa al rispetto delle vigenti normative per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, lo smaltimento dei residui solidi e liquidi,
- 9) Copia dell'autorizzazione allo smaltimento delle acque reflue di lavorazione utilizzate nello stabilimento ovvero documentazione comprovante il rispetto delle norme tecniche di attuazione del Piano di tutela delle Acque vigente e indicazione dello smaltimento dei rifiuti solidi;
- 10) Ricevuta del versamento di € 929,62 che va effettuato sul conto Iban IT79V031110200000000007797 intestato alla Regione Marche indicando nella causale: "Istanza di riconoscimento regionale, ai sensi del Regolamento (CE) 852/2004";
- 11) Copia del documento di identità del dichiarante in corso di validità.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE PER L'ISTANZA DI AGGIORNAMENTO

La documentazione corrisponde a quella prescritta per ottenere il riconoscimento con le seguenti specificazioni:

Nel caso di estensione/modifica dei **processi produttivi** deve essere effettuato un versamento pari ad **€ 464,81** Il Versamento va effettuato sul conto Iban IT79V03111020000000007797 intestato alla Regione Marche indicando nella causale: "Istanza di aggiornamento del riconoscimento regionale ai sensi del Regolamento (CE) 852/2004; il documento comprovante l'avvenuto versamento va allegato alla Istanza di aggiornamento del riconoscimento.

Il versamento non è richiesto nel caso di estensione/modifica relative agli **alimenti prodotti e/o confezionati**.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE PER L'ISTANZA DI VARIAZIONE DELLA RAGIONE SOCIALE

La documentazione da presentare è data da:

- 1) n. 1 marca da bollo del valore corrente da applicare sull'originale del provvedimento di riconoscimento;
- 2) certificazione relativa all'iscrizione della Ditta alla CCIAA, in relazione allo svolgimento dell'attività per la quale è presentata l'istanza;
- 3) documentazione notarile o altro tipo di documentazione che attesti il cambio della ragione sociale (contratto di vendita, di affitto, di comodato, etc....)
- 4) parere favorevole espresso dal Servizio SIAN territorialmente competente dopo sopralluogo ispettivo circa la permanenza delle condizioni per il rilascio del riconoscimento;
- 5) Ricevuta del versamento di **€ 103.29** che va effettuato sul conto Iban IT79V03111020000000007797 intestato alla Regione Marche indicando nella causale: "Istanza di variazione della Ragione sociale ai fini del riconoscimento ai sensi del Regolamento (CE) 852/2004";
- 6) Copia del documento di identità del dichiarante in corso di validità.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE PER L'ISTANZA DI SOSPENSIONE O REVOCA

L'istanza di parte della **sospensione** o della **revoca** del riconoscimento deve essere prodotta alla P.F. Prevenzione Veterinaria e Sicurezza Alimentare per il tramite del SIAN territorialmente competente.